

Zeitschrift: Schweizerische Chorzeitung = Revue suisse des chorales = Rivista svizzera delle corali = Revista dals chors svizzers

Herausgeber: Schweizerische Chorvereinigung

Band: - (1993)

Heft: 9

Artikel: I Cantori delle Cime : I Crodaioli CD e cassetta live

Autor: Eberhardt-Meli, Sandra

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1044112>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 31.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



I Cantori delle Cime - I Crodaioli CD e cassetta live

«Questo CD è per noi uno dei frutti più belli sotto la direzione del maestro Brazzola.»



I Cantori delle Cime

Sono state queste le parole introdotte di Franco Andreoli, presidente dei Cantori, in occasione della conferenza stampa di fine maggio, convocata nella sede principale del Banco di Lugano per presentare l'ultima produzione del gruppo.

Organizzare un concerto.

Invitare un gruppo di fama internazionale come quello di Bepi De Marzi. Costatare il tutto esaurito già con un mese di anticipo.

Incidere professionalmente la serata. Essere appoggiati da un generoso sponsor.

Ecco la formula che ha permesso ai Cantori delle Cime di realizzare il loro primo CD live, registrato dal vivo il 28 novembre al Palazzo dei Congressi di Lugano (cfr. RSC 1/2-1993) in occasione del loro ultimo concerto d'autunno.

Con questa incisione i Cantori confermano ancora una volta la loro volontà di far cultura.

E questo significa per loro interpretare sì canti di origine popolare, ma «ripuliti e armonizzati» nell'intento di sfatare quel mito tuttora diffuso alle nostre latitudini che associa l'immagine di «coro» a quella di un gruppo di persone che si incontra casualmente a fare una cantata, magari in preda ai vapori dell'alcool.

E così, quando i Cantori si presentano al pubblico, nessuna loro scelta è casuale: dai canti curati fin nei minimi dettagli ai testi che li incorniciano, tutto ha uno scopo. All'ascoltatore si vuole soprattutto aprire una finestra sul passato per farlo riflettere sulle sue origini, sulle sue radici, su se stesso.



I Cantori però non si fermano al conosciuto, battono anche nuovi cammini, osando passi nell'ignoto: può così capitare che uno di loro scriva un testo su una melodia già esistente e che questa nuova creazione venga interpretata dal coro, oppure che nella scelta dei testi che accompagnano il pubblico nell'interpretazione dei canti si citino autori non molto conosciuti in Ticino, pur essendo originari del cantone, oppure ancora che nelle esecuzioni si azzardino accostamenti nuovi come quello del coro di voci virili accompagnato da pianoforte. Insomma un concerto con i Cantori è sempre un avvenimento, un percorso che, oltre ad essere piacevole, arricchisce e invita alla riflessione.

Con l'ultimo CD ora il concerto di novembre potremo averlo in casa, ripercorrerlo come e quando ci sembri opportuno.

Sui 74 minuti del disco hanno trovato spazio tutti i brani in programma il 22 di novembre (9 per i Cantori e 10 per i Crodaioli più due bis). Solo un intervento parlato vi ha però potuto essere incluso per motivi di spazio: quello dedicato ad Alfonsina Storni, poetessa nata a Sala Capriasca 100 anni or sono ed emigrata in Argentina.

La scelta è caduta su questo testo perché la Storni, poetessa notissima in America del Sud, rischiava di venir subito dimenticata in Ticino dopo i brevi festeggiamenti che la sua patria le aveva dedicato l'anno scorso.

E così la sua tragica storia d'amore e di sofferenza, di vita e di morte narrata da Roberto Bottinelli e poi cantata dal coro non cadrà nell'oblio. Ascoltando questa melodia accompagnata al pianoforte con tanta delicatezza dal maestro Brazzola ci si accorge però che il messaggio che essa trasmette non è solo quello di una vicenda personale, ma quello del dramma degli emigrati, del loro dolore profondo per aver lasciato la terra d'origine, del loro sradicamento, dei loro conflitti vissuti nella nuova nazione che li accoglie, della loro solitudine...

E sensibilizzare oggi su questa tematica non è forse far cultura?

Ancora una volta i Cantori delle Cime ci sono riusciti!

Sandra Eberhardt-Meli

Il CD o la musicassetta sono ottenibili al prezzo di fr.35.- e fr. 20.- ai seguenti indirizzi:

Il Grammofono Via al Forte 4 6900 Lugano	Benagli Bruno Impianti elettrici 6950 Tesserete
Poretti SA Abbigliamento e calzature Via Vegezzi 2 6900 Lugano	